

Valorizzare l'offerta privata Confindustria crea la sezione sanità, Costa presidente

ISTITUITA la sezione Sanità di Confindustria Latina. L'associazione, vista l'importanza che la sanità privata riveste nel sistema economico laziale, e considerata la volontà della classe imprenditoriale del comparto di creare una rappresentazione venerdì scorso ha dato luogo alla costituzione. Durante l'assemblea è stato eletto, all'unanimità, Maurizio Costa presidente per il prossimo biennio.

«La sezione nasce con lo scopo di perseguire l'obiettivo ambizioso, ma raggiungibile, di instaurare un metodo di dialogo attivo con gli attori del sistema e stimolare tutte le sinergie attivabili per valorizzare l'offerta di sanità privata in provincia e regione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di funzio-

nalità del sistema sanitario regionale che nel 2008 ha chiuso il bilancio con un disavanzo di circa 1,5 miliardi di euro - afferma Maurizio Costa - Credo sia doveroso valorizzare al meglio l'offerta della sanità privata nel territorio pontino e nel Lazio raggiungendo gli obiettivi di efficacia ed efficienza. Su questi temi le imprese associate si riconoscono e si impegnano a sviluppare un ampio confronto con le istituzioni, le parti sociali, le categorie professionali e le associazioni dei cittadini al fine di affermare il principio in grado di coniugare capacità gestionale, libertà di scelta e solidarismo del sistema sanitario». Anche Fabio Mazzenga, presidente di Confindustria Latina, plaude alla creazione del nuovo comparto.

«Riteniamo possibile avere una sistema sanitario regionale efficiente e virtuoso - commenta - solo attraverso il superamento della visione ideologica che contrappone il comparto pubblico a quello privato. In altri termini ciò che il sistema privato eroga con più elevati livelli di efficienza economica e con altri standard qualitativi non ha ragione di essere trasferito alla gestione pubblica. Quest'ultima deve, al contrario, potenziarsi in tutte quelle funzioni che si caratterizzano per particolare complessità, criticità ed eccellenza».



Maurizio Costa